

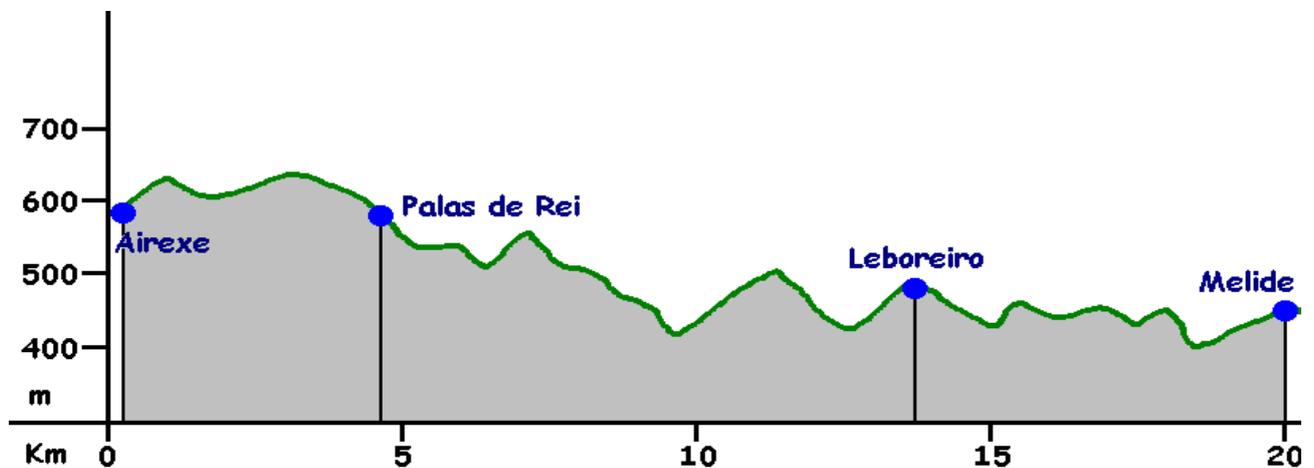


ALICE E JOLE SUL CAMMINO FRANCESE ESTATE 2022

GIORNO 25 MERCOLEDI' 10 AGOSTO

DA AIREXE A MELIDE KM 20,0

In questa tappa la provincia di Lugo viene abbandonata per entrare nella provincia di A Coruña, attraverso il villaggio di O Coto, confine tra le due province. È una tappa impegnativa, con un profilo spezzato e irregolare, dove sono frequenti le salite brevi ma fisicamente difficili, in cui si alternano tratti in uno stato eccezionale di conservazione che attraversano meravigliosi villaggi della profonda Galizia.



PERCORSO

Si comincia prendendo un bivio a sinistra e, dopo aver passato una piccola lavanderia sminuita dal flagello del passare del tempo, ci ritroviamo con una breve salita. Dopo pochi metri, il percorso scende di nuovo per arrivare a Portos, il primo dei villaggi appartenenti al Concello de Palas de Rei, dopo di che si trova la deviazione che porta a Vilar de Donas e proseguendo il percorso, si arriva a Lestedo, un piccolo nucleo rurale in cui il vecchio ospedale per pellegrini, successivamente trasformato in canonica, è ora una suggestiva casa rurale in cui il pellegrino può soggiornare godendo di tutti i servizi e le comodità e persino di una biblioteca. Dopo aver visitato la chiesa di Lestedo, si prosegue il percorso attraversando i luoghi di Os Valos e A Mamurria fino a raggiungere il luogo di A Brea, punto in cui si deve imboccare il sentiero che continua parallelo al margine sinistro della N-547. In questo margine si trovano Avenostre e O Rosario, l'ultimo villaggio che si attraversa nel nostro viaggio oggi prima di arrivare a Palas de Rei. O Rosario riceve il suo nome dalla tradizione esistente nei pellegrini di pregare davanti al Monte Sacro per rendere grazie a Dio per la sua compagnia nel viaggio senza incidenti fino ad ora e per la gioia di poter vedere la fine dell'avventura avvicinarsi.

Il cammino lascia la città di Palas de Rei dalla Nazionale 547, precisamente al chilometro 35, entrando pochi metri più avanti sulla destra e seguendo l'indicatore Curuxas, tornando di nuovo sulla strada nazionale dopo questo breve passaggio su un sentiero acciottolato. Sempre a destra, si lascia la strada seguendo l'indicatore Carballal, attraversando il villaggio di Riba prendendo una ripida salita; Dopo aver raggiunto la fine del villaggio stesso, si scende di nuovo per tornare sulla strada e attraversarlo, questa volta per lasciarlo dietro il margine sinistro, seguendo una pietra miliare del pellegrino che indica il percorso che porterà lungo un sentiero ben conservato verso San Xulián do Camiño, a circa 3 km da Palas de Rei. Una volta sorpassato il villaggio, l'asfalto cede il passo a un terreno più naturale, una miscela di terra e pietra, dove a pochi metri di distanza, un incrocio mal indicato costringe a prendere la decisione su dove proseguire il nostro percorso, sapendo però che la scelta corretta per continuare il Camino è di fronte a noi.

Superando una serie di saliscendi, si passa in uno dei tratti più spettacolari del percorso, con imponenti corridoi e paesaggi degni della vivace foresta, dove rami, pietre e un verde uniforme si uniscono dando origine a quella meraviglia che chiamiamo semplicemente Galizia. Si gode la magia della strada mentre si attraversa il fiume Pambre lasciando il posto di Ponte Campaña, appartenente alla parrocchia di Mato, dove si trova il nostro prossimo passo, Casanova, in cui le case ancestrali custodiscono mille storie di Combattenti galiziani. A questo punto, dopo aver camminato per circa 5,6 km, si trovano un rifugio pubblico e uno privato, che funge anche da casa di turismo rurale. Dopo questo, si continua lungo la pista asfaltata per alcuni metri e poi nuovamente sul sentiero, che porterà giù nella valle di Porto de Bois, dove si attraversa il

suo fiume per avanzare, questa volta in salita, verso Campanilla. Una volta qui, bisogna fermarsi e guardare indietro, poiché è ora di dire addio alla provincia di Lugo, nel prossimo punto del nostro viaggio, O Coto, una pietra miliare del pellegrino indicherà che si è per la prima volta terra appartenente alla provincia di A Coruña.

La località di O Coto nasconde una casa di turismo rurale e un droghiere. Dopo il rifornimento, si prosegue il viaggio lasciando nuovamente la strada sulla sinistra su un sentiero che conduce al villaggio di Leboreiro, uno dei villaggi più spettacolari del circondario, con un impressionante pavimento di ciottoli e un crocifisso che annuncia l'arrivo alla Chiesa di Santa María de Leboreiro, dichiarata dalla Consellería de Cultura come patrimonio del Cammino. Si continua e il sasso 56 indica che si è a Discabio, posto che dà accesso a una delle sezioni più noiose della tappa, che corre parallela alla strada nazionale da una strada di servizio che non si lascia fino a quando non finirà il poligono Industriale di Melide. Si passa ora un nuovo posto che merita di essere menzionato nel nostro diario di bordo, l'area ricreativa del fiume Furelos, dove mentre si attraversa questo affluente dell'Ulla da un imponente ponte medievale con quattro archi, si accede alla parrocchia di Furelos, che sarà il preludio al nostro ingresso in Melide, una delle città più grandi del cammino francese in terra galiziana.

